



LA BATTAGLIA COMUNE CONTRO LE MAFIE

L'AGENDA ROSSA

Luigi De Magistris
EUROPARLAMENTARE IDV

Il 9 dicembre è stata la giornata internazionale contro la corruzione. Nell'emiciclo del Parlamento europeo Flare - il network internazionale di associazioni contro le mafie di cui Libera è una delle architravi fondamentali - ha organizzato una straordinaria giornata di testimonianze nella lotta al crimine organizzato. È stato emozionante sentire insieme le voci di Luigi Ciotti, di giornalisti, magistrati, esperti e parlamentari europei, nel luogo in cui si sta cercando di costruire la globalizzazione dei diritti. Le mafie non hanno confini, operano in quasi tutto il globo.

Nel mondo oltre il 10% del PIL è costituito da capitali mafiosi, in Italia circa il 25%. Secondo Transparency International circa i 2/3 dei cittadini europei considera la corruzione uno dei più gravi mali e che non c'è la volontà delle istituzioni di contrastarla. Cifre impressionanti, le mafie imprenditrici hanno inquinato l'economia e la finanza; si ricicla ovunque, nel commercio, nel mercato immobiliare, nelle finanziarie, nell'am-

biente, nel calcio, ovunque ci sia la possibilità di trarre profitto.

Le mafie, nello stesso tempo, si sono istituzionalizzate, sono penetrate nella gestione della cosa pubblica, controllano parte della politica e condizionano anche settori addetti ai controlli di legalità. La gestione illegale di parte consistente della spesa pubblica consolida i legami delle mafie dei colletti bianchi con il mondo politico e istituzionale.

Mafie e corruzione spesso sono un'unica entità criminale. Se non si recede il legame delle mafie con la politica e le classi dirigenti non potranno mai essere sconfitte e, di conseguenza, non si potrà mai ripulire l'economia. Oggi diversi Governi, tra cui quello italiano, non hanno la volontà politica di spezzare questo legame. In Europa

stiamo facendo tanto per un contrasto internazionale al crimine organizzato. Un piano globale contro le mafie: istituzione del PM europeo, rafforzamento dell'OLAF (ufficio antifrode) per la trasparenza nell'utilizzo dei fondi europei, testi unici antimafia e anticorruzione, sequestri e confische nell'unione europea dei beni di mafiosi e corrotti, commissione d'inchiesta sulle mafie e introduzione del delitto di associazione mafiosa in Europa.

La lotta alle mafie necessita di una classe dirigente che non ceda al puzzo del compromesso morale e richiede anche una rivoluzione culturale. Deve contare l'essere non l'avere, il merito non l'appartenenza, i valori non il profitto senza regole, la solidarietà non il razzismo, l'amore non l'odio. Uguaglianza nella diversità. Ecco perché l'iniziativa di Flare è importantissima.

È necessaria una mobilitazione civile senza precedenti per sconfiggere questo cancro sociale prima che diventi metastasi. Insieme possiamo, anzi, dobbiamo farcela. ❖

Vietato calpestare le aule

di Alecella

